

Pnrr, S.GALLITTU (Cgil) : «Sport e inclusione nel PNRR»

S. GALLITTU – 16 giugno 2021

Di sport si parla nel PNRR sia nella missione 4 che nella missione 5.

In entrambi i casi l'attenzione si focalizza su tre aspetti:

- lo sport come benessere e qualità della vita con conseguente riduzione dei costi sanitari
- lo sport come formazione delle persone giovani e come strumento di inclusione sociale
- lo sport come generatore di crescita economica sia nelle attività dirette che nell'indotto .

Sono 1000000 gli operatori sportivi nel nostro paese e 20000000 le persone che praticano sport: questo fa dello sport una delle principali reti associative del nostro paese.

Sulla scorta di queste considerazioni, le somme destinate allo sport dal PNRR sono pari a 1 miliardo di euro: 700 milioni sono allocati sulla missione 5 (sport e inclusione sociale) mentre i restanti 300 sono destinati dalla missione 4 al potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole.

Attraverso questi interventi si persegue lo scopo di restituire identità alle comunità anche attraverso la rigenerazione urbana e sociale che tenda all'inclusione, al benessere e allo sviluppo economico sostenibile.

Concentrandoci sulla missione 5 – e precisamente sulla componente 2, quella dedicata a infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, i 700 milioni sono destinati alla riqualificazione delle strutture sportive e sono finalizzati all'inclusione e all'integrazione sociale attraverso la diffusione della cultura dello sport e alla conseguente riqualificazione delle aree urbane nelle quali dette strutture sono allocate: quindi verranno utilizzate – con particolare attenzione per le persone svantaggiate – al recupero di aree urbane, impianti sportivi e parchi urbani attrezzati: si parte dal presupposto che soprattutto nelle aree metropolitane il disagio sociale e le vulnerabilità sono particolarmente diffuse e si riconosce allo sport un ruolo chiave nell'inclusione, nell'integrazione sociale e nel contrasto alla marginalizzazione.

Si tratta, va detto, della stessa filosofia di fondo sottesa alle previsioni della missione 4 che destina 300 milioni al recupero e alla costruzione delle infrastrutture nelle scuole, partendo dalla constatazione di una cronica carenza delle stesse e della potenziale messa a disposizione di dette strutture all'intera comunità e non solo a chi frequenta la scuola: le finalità di inclusione sociale e di stili di vita salutari rimangono le stesse, in più si segnala anche l'incremento del tempo scuola e il contrasto alla dispersione scolastica.

E' assolutamente meritevole di attenzione e condivisibile negli intenti la declinazione in questo senso del tema sport: la direzione è la stessa intrapresa con la recente riforma dello sport contenuta nei Decreti legislativi dal 36 al 40 del 28 febbraio 2021.